

L'omicidio ai Giardini. Forze dell'ordine riunite d'urgenza per affrontare il problema

Abusivi, vertice in prefettura Galan: «Sembra via Anelli»

Raffaele Rosa
raffaele.rosa@epolis.sm

■ Il prefetto Guido Nardone ha convocato per questa mattina un vertice straordinario del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in seguito all'omicidio dell'ambulante cinese avvenuto mercoledì mattina all'ora di pranzo in Riva dei partigiani davanti ai Giardini della Biennale. Un segnale importante quello della prefettura e che dovrà dare una risposta forte al commercio ambulante abusivo e a quella che ormai sembra essere diventata un'autentica invasione cinese in alcune zone del centro storico. Inevitabili e pronte le sollecitazioni anche politiche sul tema della sicurezza in città e che pongono l'episodio dell'omicidio come una sorta di punta dell'iceberg di un problema molto più grande. Il Governatore del Veneto Giancarlo Galan in una nota ha accostato Venezia a Padova.

«NON MENIAMOLA con il razzismo e con le favole buoniste, ma temo che non dovrebbe mancare molto al costituirsi di una qualche Calle o di un Campiello Anelli a Venezia. Sì, Anelli come la Via Anelli di Padova. In Laguna c'è chi ammette esserci una 'spartizione del territorio'. E questo a seguito del lasciar perdere, del chiudere un occhio anzi due nei riguardi dell'illegalità diffusa rappresentata dall'invasione degli ambulanti abusivi». Reazioni sulla vicenda e sull'emergenza del dilagare del commercio abusivo in città arrivano anche dal consiglio comunale. Alberto Mazzonetto, capogruppo della Lega ha subito presentato un'interpellanza scritta in cui chiede le dimissioni della Giunta. «Il vicesindaco e i due assessori al decoro ed al commercio devono riferire con la massima urgenza sulla situazione del contrasto al commercio abusivo, alla microcriminalità e allo spaccio nel territorio comunale oltre che al

decoro urbano ormai inesistente nel centro storico ed in terraferma. Venezia - insiste Mazzonetto - sta soffocando e il fatto ancor più grave è che la Giunta ha più volte monitorato e affrontato il problema però, senza mai concludere nulla di serio per cui sembra quanto mai ovvio e opportuno che tutta la Giunta sindaco compreso, si dimetta sottoponendosi di nuovo al giudizio degli elettori». Parole dure arrivano anche da Alleanza Nazionale attraverso le parole di Raffaele Speranzon e Pietro Bortoluzzi. «E adesso che il morto c'è stato davvero ci sarà un minimo segnale di decoro nelle istituzioni cittadine? Ci sarà qualche demagogo assessore che avrà la dignità di far le valigie e di dare le dimissioni, senza facili promesse? Certo, se la posizione della Giunta Cacciari è quella espressa dall'assessore al Commercio possiamo difficilmente sperare che qualcosa possa migliorare». ■

Le chiavi



1 La gestione del territorio

■ ■ la comunità cinese, presente con 873 cittadini regolari, è tra le più presenti a Venezia. Molti i clandestini che lavorano da ambulanti

2 Assassinato per uno spazio

■ ■ Il 32enne cinese morto a colpi di coltello davanti agli occhi di veneziani e turisti è stato ucciso per le sue idee sulla gestione degli spazi